

n. 10 – 3 luglio 2019

È SUFFICIENTE LA LAUREA TRIENNALE PER UN CONCORSO DA FUNZIONARIO?

Nei concorsi da funzionario amministrativo che tipo di laurea è necessaria? Basta una triennale o serve una magistrale?

Il bando di concorso costituisce il primo atto di una procedura concorsuale in cui sono resi noti l'esistenza della procedura selettiva, i requisiti di ammissione, le modalità di partecipazione, le regole della procedura e i criteri di valutazione.

La circolare 27 dicembre 2000, n. 6350/4.7 (GU 9 gennaio 2001, n. 6), *Valenza ai fini dell'accesso al pubblico impiego dei titoli universitari previsti dall'art. 3 del regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei, adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999*, al fine di valutare la liceità dell'equiparazione dei titoli, messa in atto principalmente in ossequio alla normativa europea che vedeva l'Italia in difetto rispetto agli altri Paesi, prevede che:

«L'art. 3 del regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei adottato, ai sensi dell'art. 17 comma 95 della legge 15 maggio 1997, n. 127, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999, nel definire i criteri generali dell'ordinamento degli studi dei corsi universitari ha indicato la nuova tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle Università, prevedendo titoli di primo livello denominati "laurea" (L) e di secondo livello denominati "laurea specialistica" (LS). Considerato che i suddetti nuovi titoli di primo livello verranno rilasciati dagli atenei che hanno dato attuazione alla riforma, ai sensi della suindicata normativa, fin dall'anno accademico in corso, anticipando l'attuazione generalizzata della riforma degli studi universitari che avverrà nell'anno accademico 2001/2002, va segnalata l'esigenza anche sulla base di quanto puntualmente rappresentato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con nota del 14 dicembre 2000 prot. 4793/SG di definire le concrete prospettive ai fini occupazionali presso le amministrazioni pubbliche e di individuare la valenza dei nuovi titoli universitari quali requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali e non dirigenziali nel pubblico impiego.

In considerazione dell'elevata e specifica qualificazione professionale necessaria per lo svolgimento delle funzioni dirigenziali, le amministrazioni pubbliche in indirizzo dovranno individuare, quali requisiti per l'accesso [previsti dall'articolo 28 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 come successivamente modificato ed integrato], fermo restando il valore dei seguenti titoli:

... per i non dipendenti di amministrazioni pubbliche ovvero per i dipendenti sprovvisti dei requisiti di servizio sopra indicati [di cui all'art. 28, comma 2, lettera b), del decreto n. 29/1993] il diploma di laurea specialistica (LS), fermo restando il possesso di qualificazioni post universitarie previsto dallo stesso art. 28.

Per le qualifiche non dirigenziali i titoli previsti dai Contratti collettivi di lavoro quali requisiti per l'accesso alle posizioni C1, C2, C3 del comparto Ministeri, nonché per l'accesso alle equivalenti qualifiche degli altri comparti, devono ritenersi equivalenti, sulla base del nuovo ordinamento degli studi e dei corsi universitari, al prescritto titolo di studio di primo livello denominato laurea (L) previsto dall'art. 3 del citato regolamento ministeriale....

Per quanto il rimando sia al D.Lgs. 29/1993, abrogato e sostituito dal D.Lgs. 165/2001 di poco successivo alla pubblicazione della circolare, il ragionamento continua a valere per le qualifiche non dirigenziali.

La classificazione ministeriale C1 - C2 - C3, è assimilabile al profilo di funzionario (categoria D Università - V° livello EPR), pertanto si ritengono applicabili le stesse disposizioni.

Ulteriormente dall'analisi giurisprudenziale eseguita pare affermarsi il principio per cui è l'Amministrazione che determina il grado di laurea da richiedere: "Quando un bando di concorso richiede il possesso di una laurea senza ulteriori specificazioni si deve intendere che sia sufficiente la laurea triennale, mentre in caso contrario il bando dovrebbe richiedere la laurea specialistica o magistrale, con la precisazione che a questa è equiparato il Diploma di Laurea vecchio ordinamento. Qualora l'Amministrazione voglia richiedere, quale titolo di accesso, una Laurea specialistica, il possesso di tale titolo deve essere previsto in modo espresso - fermo restando che ad essa è equiparato il Diploma di Laurea vecchio ordinamento -, mentre il semplice riferimento al Diploma di Laurea, può essere utilizzato solo con riguardo al titolo di cui al vecchio ordinamento ovvero all'attuale Laurea di primo livello, triennale." (T.A.R. Campania Napoli Sez. V, 16/11/2016, n. 5281)

Ciò è conforme anche alla Direttiva n. 3/2018 *Linee guida sulle procedure concorsuali*, ove, al punto 3 in punto requisiti di ammissione prevede che:

I requisiti di ammissione ai concorsi vanno definiti tenendo conto della finalità del concorso, che è di selezionare i candidati migliori. Essi vanno definiti, quindi, in relazione alla domanda e all'offerta, ovvero in relazione, da un lato, al profilo messo a bando e, dall'altro, al prevedibile numero di potenziali candidati. Di conseguenza, per profili elevati sarà ragionevole richiedere una particolare competenza nella materia o esperienza nel settore, adeguatamente documentata, se è probabile che vi sia un numero adeguato di candidati che la possiedano. Nella definizione dei requisiti, occorre tenere conto del tipo di selezione che essi possono produrre: per esempio, privilegiare l'esperienza professionale può avere l'effetto di escludere di fatto i candidati più giovani. (...)

Si ritiene pertanto che spetti all'Amministrazione la decisione del titolo di studio richiesto quale requisito di ammissione, fermo restando che in assenza di specificazione il titolo di studio "laurea" consente a chi è in possesso di una laurea triennale (L) di partecipare.